

# «Bullismo, fenomeno senza tempo»

*Rinnovata  
la convenzione  
tra Regione e Università  
per il potenziamento  
del tutore dei minori*

Il bullismo tra i minorenni è sempre esistito solo che ora viene amplificato dai mass media e stimolato dalla possibilità di farne un trofeo da mostrare agli altri. Questa la convinzione emersa ieri a palazzo Balbi, sede della giunta regionale del Veneto, in occasione del rinnovo della convenzione tra la Regione e l'Università di Padova per proseguire nell'attività di potenziamento dell'istituto del Pubblico tutore dei minori del Veneto. Un'occasione - vista la presenza del governatore Giancarlo Galan, del direttore del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell'ateneo patavino Antonio Papisca, del tutore dei minori Lucio Strumendo, dell'assessore regionale alle Politiche sociali Stefano Valdegamberi e di tanti addetti ai lavori, tra i quali il presidente dell'Ordine dei giornalisti Maurizio Paglialonga e del Corecom, Roberto Pellegrini - per fare il punto sul disagio giovanile, sulle possibilità di intervento, sulla promozione di una cultura dell'infanzia.

«Gli episodi di bullismo ci sono sempre stati e probabilmente ci saranno sempre - ha risposto Galan a una precisa domanda - Quello che possiamo fare per contrastarli, che stiamo facendo e che in parte abbiamo fatto, è far maturare una coscienza diversa, forme di rispetto umano che proprio dalle parti più evolute del Paese e della gente siano messe in atto». «Il bullismo, come il fenomeno parallelo del nonnismo nelle caserme, è purtroppo nell'animo umano - ha detto ancora il presidente - Ne fa parte, c'è sempre stato: certo che con i telefonini compare maggiormente e quindi si aggrava. Se ci fosse una società un po' più educata, in cui le responsabilità si chiamano con il loro nome, e i delitti con il loro...». «Non c'è niente di nuovo sotto il sole - ha concluso Galan ricordando un

episodio di bullismo di cui fu testimone negli anni Settanta e di cui fu vittima il prof. Guido Lucatello, docente a Scienze politiche insultato e offeso dagli studenti - Nonostante siano migliorate le condizioni di vita e di cultura, ahimè non è migliorato l'animo umano con i suoi comportamenti».

«Si tratta di un fenomeno che c'è sempre stato - gli ha fatto eco Strumendo - tipico dell'età adolescenziale e pre-adolescenziale in cui taluni giovani si esprimono con la prevaricazione. Certo ora è stimolato dall'attività di riproduzione che si può farne, ma il mondo è fatto di tanti bravi ragazzi e pochi bulli». «Non mi piace il fatto che si scarichi sulla scuola la maggior parte delle colpe - ha sottolineato il prof. Papisca, concordando sul fenomeno sempre esistito - Le responsabilità sono anche di altri e della famiglia in primo luogo». Dal tutore dei minori è venuto anche un ap-

pello per una rappresentazione più soft del fenomeno da parte dei mass media grazie a una collaborazione con l'Ordine dei giornalisti e il Corecom grazie a un sito internet che aiuti ad affrontare un fatto di cronaca minorile che nasconde un'emergenza sociale.

Venendo alla convenzione rinnovata, il governatore Galan ne ha indicato come «obiettivo dichiarato il togliere dalle pagine dei giornali gli argomenti negativi legati all'infanzia» e ha ricordato i meriti del Veneto che, prima Regione in Italia, ha istituito il tutore dei minori nel 1988, seguita poi solo da Friuli Venezia Giulia, Marche e Lazio. «Sin dal 2001 - ha ricordato Strumendo, che è al suo secondo mandato quinquennale - la scelta strategica del tutore dei minori è stata quella di ritenere che non è possibile parlare di diritti senza alleanze istitu-

zionali con Asl, servizi sociali, autorità giudiziaria. E l'alleanza virtuosa con il Centro dei diritti umani dell'Università di Padova ha creato in Veneto un'esperienza che è ora punto di riferimento e metro di paragone nazionale». «Grazie alla collaborazione con la Regione - ha concluso il prof. Papisca, ricordando che è il 25. anno di attività del Centro - abbiamo sviluppato progetti organici e strategici e il Veneto è diventato un laboratorio efficace, dove si è investito tanto in formazio-

Giuseppe Tedesco

